

Pubblicati da Olschki gli atti del convegno sull'Edizione Nazionale delle opere di Vallisneri

Le reti in rete: per l'inventario e dell'Archivio Vallisneri

www.ecostampa.it

Medico, naturalista, biologo, collezionista, docente dell'Università di Padova, Antonio Vallisneri (1661-1730) – nato a Trassilico, in Garfagnana – è stato uno scienziato appartenente alla scuola galileiana. Oltre alla notevole produzione letteraria testimoniata dai tre ponderosi volumi delle Opere Fisico-Mediche (Coletti, Venezia 1733), edite postume a cura del figlio Antonio junior, ha lasciato un notevole carteggio composto da 12.000 lettere, delle quali 1.600 sue. Per le tematiche affrontate (dall'anatomia comparata alla medicina, dall'embriologia all'entomologia, dalla storia naturale all'erudizione) e per le personalità coinvolte (collaboratori, allievi, seguaci e corrispondenti), si tratta di una delle più importanti raccolte scientifiche del primo Settecento europeo. La collezione naturalistica di Vallisneri ha costituito il primo nucleo del Museo Zoologico dell'Università di Padova, collezione che il figlio donò all'Università nel 1733, dopo la sua morte avvenuta nel 1730. Nella stessa Università Antonio Vallisneri padre aveva



coperto dal 1700 prima la cattedra di Medicina Pratica, poi quella di Medicina Teorica. Per lo studio del contesto storico, grande rilievo assume la corrispondenza di Vallisneri, che testimonia non solo la sua partecipazione al dibattito scientifico dell'epoca, ma anche aspetti finora non indagati e trascurati dalla storiografia. Di qui un progetto nato dalla pubblicazione di parte dell'Epistolario cartaceo dedicato al riordino del materiale documentario di Vallisneri, articolato in tre fasi: la costituzione di un archivio materiale e di un inventario on line del carteg-



gio; la trascrizione delle lettere su supporto elettronico; la loro edizione critica elettronica e cartacea. Un lavoro ponderoso al quale si è aggiunta la pubblicazione degli atti del convegno internazionale organizzato con il fine di trovare soluzioni per la creazione dell'archivio materiale e per l'inventariazione elettronica che rispondessero alle esigenze ecdotiche dell'Edizione Nazionale vallisneriana (sul sito <http://www.vallisneri.it/>) e a quelle della migliore consultabilità dell'inventario da parte degli studiosi. Come l'Archivio Vallisneri dimostra, inevitabile è parso il

riferimento alla rete come uno strumento di ricerca assolutamente imprescindibile anche in ambito storico. Un riferimento alla formula dell'edizione digitale, "uno degli ambiti in cui gli storici possono interagire con maggiore consapevolezza con l'universo delle nuove forme di comunicazione, sviluppando strumenti specifici per risolvere problemi già identificati", spiega Ivano Dal Prete, precisando che non si riferisce tanto "alle infinite possibilità di ricerca all'interno di un singolo corpus epistolare, con le quali peraltro è già oggi possibile ridurre da mesi a settimane, giorni o istanti il tempo necessario per analizzare un carteggio e trovare le informazioni necessarie, quanto alla prospettiva che un gran numero di carteggi diversi vengano messi in grado di dialogare tra loro mediante la rete".

"Le reti in rete. Per l'inventario e l'edizione dell'Archivio Vallisneri"; Edizione digitale a cura di Ivano Dal Prete, Dario Generali e Maria Teresa Monti, Olschki, Firenze 2011, XXVIII pagine, CD allegato.

Mariapina Mascolo

